

Quartieri. Dopo l'intervento dei vigili e della magistratura per un'ipotesi di abuso edilizio nell'ex capannone

La Lega applaude il sequestro della moschea

Ribolla: «Così migliora la sicurezza alla Malpensata, i residenti erano esasperati»

BERGAMO - «C'è grande soddisfazione da parte del gruppo Lega Nord per l'attenzione che l'amministrazione comunale ha dedicato alla delicata questione della Malpensata». Il capogruppo del carroccio in Comune, Alberto **Ribolla**, commenta così il sequestro del capannone in via dei Cabrini, dove si ritrovavano diverse comunità religiose di ispirazione cristiana e islamiche. «In quell'edificio - spiega Ribolla - sono

stati allestiti dei luoghi di culto senza l'autorizzazione dell'amministrazione, obbligatoria nel caso in cui, come previsto dalla legge regionale, vi sia un cambio di destinazione di un edificio a luogo di culto. Una volta accertato l'abuso edilizio, dunque, sono scattati i sigilli». Il capogruppo leghista ricostruisce la vicenda. L'intervento dei vigili è dovuto alle continue proteste di chi vive nella via, a contatto con il via vai e gli

schiamazzi provocati dalla presenza di moschea e chiese. «È dal 2007 che questa situazione andava avanti e più di una volta abbiamo incontrato i residenti i quali, esasperati dalla situazione che si era venuta a creare anche a causa del lassismo e del buonismo di chi ci ha preceduto alla guida del Comune, ci avevano chiesto di intervenire - spiega Ribolla -. Chi vive in quell'area, infatti, da anni viveva non solo con il caos

causato dall'attività svolta dalle associazioni, dotate di potenti sistemi di amplificazione, ma anche con gli inevitabili problemi di sicurezza legati alla convivenza fra centinaia di persone in un unico luogo. Una volta eseguiti tutti gli accertamenti necessari, le carte sono passate alla procura ed è scattato il sequestro». L'intervento di vigili e magistratura secondo Ribolla migliorerà la sicurezza alla Malpensata «già oggetto di diversi interventi da parte dell'amministrazione, che si sta impegnando per dare risposte concrete alla cittadinanza».

Il giorno dopo ribadisce la propria soddisfazione anche Cristian **Invernizzi**, assessore alla Sicurezza e segretario cittadino della Lega Nord: «Il provvedimento che è stato preso è un forte segnale della politica che questa amministrazione sta attuando e che vede tra le priorità quella di fare in modo che tutti i cittadini rispettino le regole: nessuno vuole limitare il diritto di culto, ma questo deve essere esercitato nel rispetto delle leggi e delle norme di sicurezza».